

Nightmare, 'The Alternate' vince l'Anello d'oro

La pellicola di Bursell votata dal pubblico come 'Miglior film lungometraggio', 'Night Games' trionfa fra i cortometraggi, 'Post Mortem' conquista la critica

La XIX edizione del Ravenna Nightmare film fest, la rassegna dedicata al cinema horror, noir e fantasy, si è conclusa con la tradizionale consegna dei premi in palio: l'Anello d'oro al 'Miglior film lungometraggio' e l'Anello d'argento al 'Miglior film cortometraggio'. Entrambi creati dal maestro orafo ravennate Marco Gerbella, rappresentano il riconoscimento della classifica stilata in base ai voti del pubblico.

Gli spettatori votanti in sala e sulla piattaforma di streaming MYmovies.it hanno premiato 'The Alternate' di Alrik Bursell con l'Anello d'oro e 'Night Games' di Henny Amanm con quello d'argento (oltre a una somma in denaro di mille euro).

In più, per la sezione 'Lungometraggio', è stato consegnato il 'Premio della critica alla Miglior Regia', vinto da 'Post Mortem' di Péter Bergendy. La giuria era composta da Emanuela Martini, direttrice del Torino film festival, Chiara Barzini, scrittrice e sceneggiatrice, Viola Prestieri, produttrice cinematografica, Beatrice Fiorentino, delegata generale della Settimana internazionale della critica di Venezia; Andrea Chimento, docente dell'università Cattolica di Milano e giornalista, Donato Sansone, autore di cortometraggi animati, Steve Della Casa, critico e direttore artistico di Roma fiction fest e del BA film fest di Bu-



Una scena di 'The Alternate' di Alrik Bursell, film vincitore dell'Anello d'oro

sto Arsizio.

«**Quello** che abbiamo particolarmente apprezzato di 'Post Mortem' - ha scritto la giuria nella motivazione del premio - è il fatto di come il cinema di genere diventi una metafora di grande intelligenza per parlare del contesto storico e geografico di riferimento. Crediamo che l'horror sia da sempre il genere maggiormente in grado di farci riflettere sui grandi momenti storici, solo che succede raramente con pochi film: 'Post Mortem' è uno di quei pochi ed è stata davvero una bellissima sorpresa».